

Codice A1503A

D.D. 12 dicembre 2017, n. 1230

POR FSE 2014-2020. Direttiva formazione continua e permanente dei lavoratori occupati 2016-2018 di cui alla D.G.R. n. 26-3145 del 11/04/2016 e s.m.i: Approvazione Avviso Pubblico alle imprese per l'assegnazione dei voucher di partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo regionale dell'offerta formativa 2017-2018 .

Vista la Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016- 2018 recante le indicazioni generali concorrenti alla strutturazione del sistema della formazione continua dei lavoratori occupati, approvata con D.G.R n. 26-3145 del 11/04/2016 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2015 che all'art. 5 delega alla Città metropolitana di Torino le funzioni amministrative/gestionali di cui all'art. 77 della L.R. n. 44/2000 e che prevede all'art. 8 che le analoghe suddette funzioni siano svolte a livello regionale sugli ambiti territoriali ottimali 1, 2 e 3 per le attività da realizzare su tutto il restante territorio regionale;

visto l' Avviso Regionale per la costituzione del Catalogo dell'Offerta formativa - Periodo 2017-2018 di cui alla D.D. n. 152 del 03/03/2017 e s.m.i.;

vista la D.D. 900 del 26/09/2017 che approva il Catalogo Regionale dell'offerta formativa 2017-2018 ai sensi dell'Avviso Regionale di cui sopra, costituito dall'elenco dettagliato degli interventi formativi approvati dalla Regione Piemonte;

considerato che l'Avviso Regionale prevede che i corsi formativi inseriti nel Catalogo Regionale e le relative modalità per la richiesta di assegnazione voucher di partecipazione, siano pubblicizzati ai destinatari tramite Avviso pubblico, approvato con provvedimento della Direzione Coesione Sociale;

considerato che i destinatari dei voucher di partecipazione sono i lavoratori occupati che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi e le imprese in relazione all'aggiornamento delle competenze della propria forza lavoro;

dato atto che in applicazione delle norme dell'Unione Europea per gli aiuti di stato, qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese, garantendo le quote di cofinanziamento previste dagli appositi Regolamenti;

considerato che i voucher di formazione aziendale rientrano nel campo di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato alle imprese di cui al Reg. UE 651/2014;

considerati gli obblighi a cui l'amministrazione responsabile deve attenersi in merito alla predetta normativa, relativamente all'inserimento sul Registro Nazionale Aiuti (di seguito RNA) di una serie di informazioni legate ai beneficiari degli aiuti da concedere (imprese e soggetti assimilabili) ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012;

considerato che i predetti obblighi di registrazione degli aiuti sul RNA, per cui è previsto un determinato iter procedurale, riguardano esclusivamente i voucher aziendali;

dato atto che la Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 1087 del 7/11/2017 ha approvato l' Avviso pubblico ai lavoratori, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'Avviso rivolto alle imprese, in attesa di approfondimenti sulla definizione della procedura di trasferimento massivo dei dati, per attivare la comunicazione aiuti sul RNA, preliminare all'autorizzazione dei voucher aziendali;

considerato che tale approfondimento è stato effettuato ed è stata definita la procedura di trasferimento massivo dei dati ai fini della comunicazione aiuti sul RNA, si rende necessario per quanto sopra esposto:

- approvare l' Avviso Pubblico relativo alla presentazione delle domande da parte delle imprese per l' assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo regionale dell'offerta formativa anno 2017-2018, parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008;
- il D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.;
- la L.R. n. 6/2017;

in conformità con gli indirizzi in materia previsti dalla D.g.r. n. 26-3145 del 11/4/16 e s.m.i. di approvazione della Direttiva Formazione Continua e Permanente 2016-2018 e dalla D.D. n. 152 del 03/03/2017 e s.m.i. di approvazione dell'Avviso regionale per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa 2017-18

DETERMINA

per le motivazioni esplicitate in premessa

- approvare l' Avviso Pubblico relativo alla presentazione delle domande da parte delle imprese per l' assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo regionale dell'offerta formativa anno 2017-2018, parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella GIANESIN

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato

AVVISO PUBBLICO

RELATIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE **DA PARTE DELLE IMPRESE** PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER DI PARTECIPAZIONE AI CORSI INSERITI NEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO 2017-18 , APPROVATO CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 900 del 26/09/2017

Determinazione Dirigenziale n. del

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 2 di 28

Indice

PREMESSA	3
1) DEFINIZIONI e CONDIZIONI	3
1.A Misura 3.10IV.12.02.03 VOUCHER FORMATIVI AZIENDALI	3
1.B Richiedenti–VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE	4
1.C Destinatari/Partecipanti delle azioni	6
1.D Esclusioni e limiti di partecipazione	7
1.E Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato	7
1.F Registro Nazionale Aiuti	9
2) CATALOGO DELL’OFFERTA FORMATIVA	9
3) RISORSE DISPONIBILI	10
3.A Risorse disponibili per ambiti territoriali.....	10
3.B Riduzione di stanziamento.....	11
4) PRESENTAZIONE E VERIFICA DELLE RICHIESTE DI ASSEGNAZIONE VOUCHER	11
4.A Presentazione delle domande di assegnazione da parte delle imprese	11
4.B Verifica delle domande di richiesta voucher dei partecipanti.....	13
5) PARTECIPAZIONE AI CORSI.....	15
5.A Condizioni generali per la partecipazione ai corsi	15
5.B Attestazione degli esiti delle attività formative.....	18
6) TUTELA DELLA PRIVACY	18
7) TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	19
8) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
9) RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	19

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 3 di 28

PREMESSA

Con il presente Avviso la Regione Piemonte provvede a regolamentare, nel rispetto della Direttiva regionale relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016-2018 di cui alla DGR 26-3145 dell'11/04/2016 e s.m.i., dell' Avviso regionale per la costituzione del catalogo dell'offerta formativa 2017-18 di cui alla Determinazione n. 152 del 03/03/2017 e s.m.i. ed in applicazione della normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato di cui al Regolamento UE n. 651/14 relativamente agli aiuti alla formazione (art.31), l'utilizzo delle risorse destinate all'impresa o soggetto assimilabile, attribuite con D.D. n.144 del 01/03/2017, a valere su fondi POR FSE 2014/2020, relativamente Misura 3.10IV.12.02.03 "A3 Voucher formativi AZIENDALI", per le attività formative presenti sul Catalogo dell'offerta formativa periodo 2017-2018 (di seguito Catalogo) per occupati e per imprese e soggetti assimilabili.

Il Catalogo, approvato con provvedimento della Direzione regionale Coesione Sociale n. 900 del 26/09/2017 è composto da attività formative a domanda aziendale attivabili grazie al contributo pubblico assegnato all'impresa per la formazione del proprio lavoratore e al cofinanziamento dell'impresa stessa.

Il Catalogo è composto inoltre da attività formative a domanda individuale, oggetto di specifico Avviso pubblico ai lavoratori occupati approvato con Determina n. 1087 del 07/11/2017.

1) DEFINIZIONI e CONDIZIONI

1.A Misura 3.10IV.12.02.03 VOUCHER FORMATIVI AZIENDALI a catalogo per imprese e soggetti assimilabili

Le attività di formazione autorizzate e inserite a catalogo a valere sulla misura in oggetto, sono destinate alle piccole, medie e grandi imprese localizzate nel territorio della Regione Piemonte (con esclusione del territorio della Città Metropolitana di Torino) che intendano far partecipare i propri addetti ad una o più attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa. Al fine di favorire la partecipazione diffusa del maggior numero di lavoratori alle attività formative, vengono rilasciati voucher per un valore massimo complessivo non superiore a € 3.000,00 per ogni lavoratore per un triennio (a partire dall'anno solare 2017 e dal catalogo 2017-2018 a cui fa

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 4 di 28

riferimento il presente Avviso), utilizzabili presso i soggetti erogatori titolari delle attività stesse, a parziale copertura dei costi ad essi relativi, fatto salvo il citato limite massimo pro-capite di € 3.000,00.

Nel calcolo del limite massimo pro-capite si tiene conto sia dei voucher attribuiti ai sensi del presente Avviso, sia dei voucher individuali a catalogo per occupati di cui all'Avviso ai lavoratori approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1087 del 07/11/2017.

Per ogni attività **formativa il Voucher di partecipazione può coprire una quota percentuale che va dal 50 al 70% del costo complessivo** della stessa, indicato a catalogo, variabile a seconda della dimensione dell'impresa richiedente; la quota complementare è a carico dell'impresa stessa nella misura prevista dalla normativa dell'UE in materia di aiuti di stato, fatto salvo il limite massimo del valore complessivo dei voucher pro-capite (3.000,00 Euro).

La Regione Piemonte non corrisponde alcun corrispettivo economico, né all'impresa richiedente il voucher, né al destinatario di voucher bensì, dopo la conclusione dell'attività formativa, sarà il soggetto erogatore dell'attività stessa (Agenzia Formativa titolare del corso) ad ottenere dalla Regione Piemonte il rimborso dell'importo corrispondente alla somma dei voucher usufruiti dai destinatari (che abbiano preso parte all'attività medesima per almeno i 2/3 delle ore previste o eventuali maggiori frazioni ove previste da specifiche normative). Nei soli casi di superamento del limite pro-capite sopraindicato di 3.000,00 Euro, la parte dei costi eccedente il voucher di partecipazione, non coperta dal valore dello stesso, è posta a carico del datore di lavoro e si somma alla quota di compartecipazione alle spese di formazione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014. Le persone assegnatarie del voucher ai sensi del presente avviso **devono aver compiuto 18 anni** e devono **frequentare l'intervento formativo** selezionato dall'impresa sul catalogo regionale.

1.B Richiedenti – Voucher Formativo Aziendale

Ai sensi del presente avviso hanno titolo a richiedere il voucher aziendale le imprese e, in generale, i soggetti ad esse assimilabili **localizzati in Regione Piemonte (con l'esclusione del territorio della Città Metropolitana di Torino)**.

Sono compresi nella definizione di impresa e soggetti assimilabili tutte le imprese pubbliche e private ai sensi della L.R.63/1995, art.11 comma 1, lettera d, gli enti con natura giuridica privata,

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 5 di 28

le associazioni, gli studi professionali, le fondazioni, le agenzie per il lavoro di cui al Dlgs 276/2003, esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze.

I titolari di piccola e media impresa (comprese le ditte individuali) ed i professionisti iscritti agli albi di norma, usufruiscono di voucher formativo aziendale di cui al presente Avviso; possono tuttavia usufruire del voucher formativo individuale esclusivamente per il rinforzo di competenze professionali non collegate - direttamente o indirettamente, con la propria attività professionale principale, con particolare riferimento a una prospettiva di mobilità professionale.

Le **Pubbliche Amministrazioni non possono richiedere** il voucher formativo aziendale.

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003, confermata dal Reg. UE 651/2014 riportata nell'**Allegato A** del presente Avviso) in relazione al numero di addetti e alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese:

- si definisce media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'effettiva dimensione è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato regolamento.

Le imprese non rientranti nelle predette categorie sono classificate grandi.

La suddetta classificazione si applica anche ai soggetti privati assimilabili alle imprese.

Con la definizione di "localizzato in Regione Piemonte con esclusione del territorio della Città Metropolitana di Torino", si intende un datore di lavoro che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali nella Regione Piemonte, con l'esclusione del territorio della Città metropolitana di Torino.

Per poter effettuare la domanda di voucher formativo a catalogo, le imprese/enti che non siano ancora in possesso di un proprio codice anagrafico regionale devono richiederlo all'ufficio

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 6 di 28

regionale a ciò preposto attraverso l'apposita procedura di auto inserimento presente al seguente indirizzo: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>

1.C Destinatari/partecipanti – Voucher Formativo Aziendale

Sono destinatari degli interventi di cui alla Misura 3.10IV.12.02.03 della Direttiva Formazione Continua e Permanente e, in quanto tali, possono partecipare alle attività formative inserite nel Catalogo dell'Offerta Formativa attraverso il voucher formativo aziendale le seguenti categorie di lavoratori occupati presso imprese (e datori di lavoro assimilabili):

- a. impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base in ambito privato;
- b. impiegati in ruoli intermedi o in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori delle agenzie formative, dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro;
- c. quadri e dirigenti privati;
- d. agenti, lavoratori con contratto a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione organizzato dal Committente ai sensi dell'art.2 del D.lgs.81/2015 nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato;
- e. titolari e amministratori¹ di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti;
- f. professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi;
- g. i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del Dlgs 148/2015².

Alla voce "agenti" di cui alla lettera d) si intendono compresi gli agenti di commercio e/o rappresentanti, di affari in mediazione, di assicurazione e broker, di prodotti finanziari.

La partecipazione alle azioni di cui al presente Avviso, da parte di lavoratori assunti con contratto di apprendistato, integra, ma non sostituisce l'intervento formativo obbligatorio previsto ai sensi dei rispettivi contratti.

¹ Nella definizione rientrano sia i titolari di ditta individuale, sia i soci illimitatamente responsabili di società; sono esclusi invece (come previsto dal successivo paragrafo 1.D) gli amministratori non contrattualizzati.

² L'inclusione tra i destinatari dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali verrà meno qualora vengano previsti interventi formativi ad hoc ai sensi di altri atti di indirizzo e/o specifici provvedimenti di sostegno

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 7 di 28

I destinatari devono possedere i requisiti dichiarati in domanda e richiesti dal presente Avviso per l'assegnazione del voucher alla data di acquisizione al protocollo della Regione Piemonte della domanda di assegnazione voucher.

1.D Esclusioni e limiti di partecipazione

Non sono ad alcun titolo inclusi tra i destinatari/partecipanti delle azioni di finanziamento e quindi non possono essere destinatari di voucher di cui al presente Avviso:

- i lavoratori della Pubblica Amministrazione;
- i soci non dipendenti, gli amministratori (non contrattualizzati), i consiglieri di società/enti;
- i soci non lavoratori (soci di capitale) di imprese, incluse le cooperative;
- le persone in mobilità.

I lavoratori degli enti di formazione professionale non possono partecipare alle attività formative a titolarità del proprio ente datore di lavoro, né, in caso di presentazione in Raggruppamento Temporaneo, a titolarità di agenzie formative che compongono il medesimo R.T.

Altresì i lavoratori in aspettativa/malattia/infortunio/maternità, nel periodo di durata della sospensione dal lavoro, non possono partecipare alle attività formative a Catalogo, né attraverso un voucher di formazione individuale, né attraverso un voucher di formazione aziendale.

1.E Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione delle norme dell'Unione Europea per gli aiuti di stato, qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese, garantendo le quote di cofinanziamento previste dagli appositi Regolamenti.

I voucher di formazione aziendale non possono essere erogati a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (art. 1, comma 4, lett. a del Reg. UE 651/14), c.d. clausola Deggendorf .

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. b del Reg. UE 651/2014, i contributi consistenti nell'attribuzione di voucher di formazione aziendale di cui al presente Avviso – misura

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 8 di 28

3.10iv.12.02.03 – non possono essere concessi a favore di imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2, punto 18 del citato Regolamento (**Allegato B** del presente Avviso).

In applicazione del Reg. UE 651/2014 relativamente agli aiuti per la formazione (art. 31), si fa riferimento alle seguenti intensità di cofinanziamento:

Voucher aziendali a catalogo - Quota minima di cofinanziamento privato:

Grandi imprese	50%
Medie imprese	40%
Piccole e micro imprese	30%

Fermo restando il limite minimo di cofinanziamento pari al 30%, le percentuali suindicate sono ridotte del 10% quando i voucher aziendali sono destinati alla formazione di lavoratori con disabilità o lavoratori svantaggiati come di seguito definiti (fatte salve le esclusioni di cui al precedente paragrafo):

Lavoratore con disabilità:

- chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;
- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori;

lavoratore svantaggiato: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

...(omissis)...;

- avere un'età compresa tra i 15³ e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);

...(omissis)...

- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;

...(omissis)...

³ Per partecipare alle attività formative a Catalogo i lavoratori occupati devono aver compiuto i 18 anni.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 9 di 28

1.F Registro Nazionale Aiuti

Le Amministrazioni che erogano contributi alla formazione sono tenute ad adottare una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell'Unione in tema di aiuti di Stato. In questo contesto si inserisce il **“Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)”** istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, con lo scopo di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria.

Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in funzione del RNA ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa, per avere efficacia, dovrà riportare codici identificativi rilasciati dal Registro.

L'amministrazione dovrà pertanto effettuare i controlli previsti su ogni impresa (o soggetto assimilabile) richiedente voucher, in ordine alla normativa sugli aiuti di stato, attraverso l'inserimento nel RNA delle informazioni relative all'aiuto richiesto, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 e mediante l'interrogazione del suddetto registro relativamente agli aiuti già concessi, con conseguente rilascio dei codici di aiuto (codice COR).

In esito a tali controlli alle imprese (o soggetti assimilabili) richiedenti i voucher non ammissibili ai fini delle regole previste dal RNA non verranno assegnati i voucher aziendali richiesti.

2) CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Catalogo dell'offerta formativa, è pubblicato online e consultabile sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_16_17.htm, nonché sulla Banca Dati

delle Opportunità della Formazione Professionale all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/612-banca-dati-opportunita>.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 10 di 28

Gli operatori inseriti nel Catalogo hanno l'obbligo di presentare e far conoscere ai potenziali richiedenti il voucher e ai destinatari delle attività formative l'intero contenuto del medesimo e garantire, ove necessario, l'orientamento per la scelta del corso più idoneo per le finalità di aggiornamento formativo dell'utente.

Le scadenze riferite al Catalogo 2017-2018 sono le seguenti:

16/11/2018	Data limite per la presentazione alla Regione delle domande di richiesta voucher da parte dell'Agenzia Formativa
31/12/2018	Data limite per l'attribuzione dei voucher da parte della Regione
30/06/2019	Data limite per la conclusione dei corsi

3) RISORSE DISPONIBILI

3.A Risorse disponibili per ambiti territoriali

Sono disponibili per l'assegnazione di Voucher formativi Aziendali per la partecipazione ai corsi approvati sul Catalogo, risorse pubbliche per complessivi **€ 1.232.479,08=** derivanti dalla dotazione del POR FSE 2014-2020 a valere sulla misura 3.10IV.12.02.03.

Tali risorse sono ripartite tra i singoli ambiti territoriali (cd. aree territoriali) sulla base della percentuale di occupati sul totale regionale rilevata dall'O.R.M.L. e della percentuale di domanda ammissibile registrata a valere sul complesso dei bandi afferenti attività di formazione per occupati, emanati nel corso del precedente periodo di programmazione dalle Amministrazioni Provinciali; sono suddivise come specificato nella tabella sottostante.

Disponibilità Ambito 1 (Novarese-Vercellese-Biellese - Verbanco-Cusio-Ossola)	Disponibilità Ambito 2 (Astigiano - Alessandrino)	Disponibilità Ambito 3 (Cuneese)
455.006,15	280.841,37	496.631,56

La Direzione regionale Coesione Sociale può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per ciascun ambito territoriale ottimale ed alle previsioni di impiego degli importi residui.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 11 di 28

Le suddette risorse potranno essere incrementate, con provvedimento della Direzione Coesione Sociale, qualora si determinino ulteriori disponibilità sulla medesima fonte di finanziamento.

3.B Riduzione di stanziamento

Qualora gli Organi dell'Unione Europea e nazionali, modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione Piemonte, con provvedimento della Direzione Coesione Sociale potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

4) PRESENTAZIONE E VERIFICA DELLE RICHIESTE DI ASSEGNAZIONE VOUCHER

4.A Presentazione delle domande da parte delle imprese/soggetti assimilabili

I legali rappresentanti delle imprese/soggetti assimilabili appartenenti alle categorie indicate al paragrafo 1.B, dopo aver individuato nel Catalogo dell'Offerta Formativa 2017-2018 il corso di proprio interesse, possono presentare domanda di attribuzione voucher solo attraverso l'apposita procedura informatica di gestione voucher, che è esclusivamente in uso all'Agenzia Formativa titolare del corso prescelto.

L'Agenzia titolare deve inserire correttamente nella procedura informatica i dati relativi al datore di lavoro richiedente il voucher, i dati relativi al lavoratore e al corso/i (servizi a catalogo) ai quali il datore di lavoro intende iscrivere il lavoratore (o sé stesso in caso di titolari di PMI e liberi professionisti per la formazione collegata alle proprie competenze professionali). Tra i dati che devono essere riportati sulla richiesta voucher si ricorda l'importanza di comunicare correttamente l'indirizzo mail del richiedente il voucher e del destinatario del medesimo.

Il modulo ufficiale di domanda, generato dalla suddetta procedura informatica e che l'Agenzia Formativa deve indirizzare alla Regione Piemonte, può contenere le richieste di assegnazione di voucher per uno o più lavoratori della stessa impresa (o soggetto assimilabile) per la partecipazione ad uno o più corsi della stessa Agenzia Formativa.

La domanda deve essere presentata in bollo del valore di € 16,00 (in vigore al momento della redazione del presente Avviso), ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii., deve essere compilata in ogni sua parte e firmata in originale dal legale rappresentante dell'impresa (o soggetto assimilabile), deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 12 di 28

corso di validità del firmatario e di ciascuno dei lavoratori per i quali l'impresa/ente richiede il voucher (nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa, firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati). Al fine della verifica della correttezza dei dati imputati nel sistema, deve inoltre essere allegata copia del codice fiscale dei lavoratori per i quali l'impresa/ente richiede il voucher.

L'impresa (o soggetto assimilabile) è tenuta a verificare la correttezza dei dati forniti all'Agenzia Formativa (dati anagrafici del destinatario, indirizzo mail, ruolo aziendale, tipologia contrattuale e altre informazioni inerenti il rapporto di lavoro...)

Si ricorda che se la partecipazione al corso selezionato richiede il superamento di prove di ingresso, l'Agenzia Formativa titolare dell'intervento formativo deve provvedere allo svolgimento delle stesse prima di procedere con la compilazione e la sottoscrizione da parte dell'impresa del modulo ufficiale per la richiesta di assegnazione voucher.

Alla domanda di richiesta voucher l'impresa (o soggetto assimilabile) deve obbligatoriamente allegare la dichiarazione che l'impresa non si trova in difficoltà, come definito dall'art. 2, punto 18 del Regolamento UE 651/14, (**Allegato C** del presente Avviso).

Deve inoltre allegare la dichiarazione prevista per l'accesso agli aiuti di stato ai sensi art. 1, comma 4, lett. a del Reg. UE 651/14 (clausola Deggendorf – **Allegato D** del presente Avviso).

Detta documentazione (**Clausola Deggendorf**) deve in ogni caso pervenire, a pena di inammissibilità della relativa domanda, entro la conclusione della fase istruttoria.

Entrambe le documentazioni di cui agli Allegati C e D devono essere redatte sui modelli fac simile predisposti dall'Amministrazione e resi disponibili sul sito internet della Regione Piemonte.

L' Agenzia Formativa inserisce le domande delle imprese in un "**plico**" (che contiene domande di assegnazione voucher già trasmesse informaticamente e **riferite ad una o più edizioni complete**) utilizzando un'apposita funzione prevista dall'applicativo informatico di gestione della domanda voucher e trasmette tempestivamente e comunque **non oltre 30 giorni** dalla trasmissione informatica della richiesta, preliminare alla stampa definitiva del modulo, la documentazione cartacea agli uffici della Direzione regionale Coesione Sociale - Settore Formazione Professionale,

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 13 di 28

nelle sedi decentrate competenti per ambiti territoriali di seguito riportate, dal lunedì al venerdì (dalle ore 10,00 alle ore 12,00):

Per i VOUCHER riferiti a corsi a Catalogo, la cui sede di riferimento dell’Agenzia Formativa è ubicata nel territorio dell’ **Ambito 1 : Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola** :

- Sede di Novara: Piazzale Fortina n. 2 (secondo piano) - Novara
- Sede di Vercelli: Via Manzoni, 8 A – Vercelli
- Sede di Biella: Via Q. Sella 12 – Ingresso da Piazza Unità d’Italia – Biella
- Sede di Verbania: Via dell’Industria, 25 – Verbania

Per i VOUCHER riferiti a corsi a Catalogo, la cui sede di riferimento dell’Agenzia Formativa è ubicata nel territorio dell’**Ambito 2: Astigiano e Alessandrino**

- Sede di Asti: Corso Dante n.163 - Asti

Per i VOUCHER riferiti a corsi a Catalogo, la cui sede di riferimento dell’Agenzia Formativa è ubicata nel territorio dell’**Ambito 3: Cuneese**

- Sede di Cuneo: Corso de Gasperi, 40 – Cuneo

Il **termine ultimo** per la presentazione alla Regione Piemonte delle domande di **richieste** di attribuzione **voucher** da parte delle Agenzie formative è **il 16/11/2018**.

4.B Verifica delle domande di richiesta voucher dei partecipanti

L’assegnazione dei voucher formativi a catalogo avviene nel rispetto di quanto previsto dalla D.g.r. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto “Le procedure e criteri di selezione delle operazioni” approvate dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020, dagli indirizzi espressi dalla Direttiva Formazione Continua e Permanente 2016-18 e dalle condizioni stabilite dall’Avviso per la costituzione del Catalogo dell’offerta formativa, nonché dal presente Avviso.

L’assegnazione dei voucher formativi a catalogo è effettuata a cura del personale della Direzione regionale Coesione Sociale - Settore Formazione Professionale, previa verifica di ammissibilità seguendo l’ordine di presentazione delle domande di richieste voucher da parte delle Agenzie formative e di acquisizione a protocollo e fino all’esaurimento delle risorse disponibili attribuite all’ambito territoriale in cui è ubicata la sede di riferimento del corso a catalogo, al quale sono associati i voucher stessi.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 14 di 28

Non è prevista alcuna valutazione di merito.

L'attribuzione dei voucher avviene in ogni caso entro il 31/12/2018. L'eventuale esaurimento delle risorse antecedente alla predetta scadenza sarà pubblicizzato sulla pagina della formazione professionale del sito istituzionale della Regione Piemonte.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande di richiesta voucher:

- presentate dall'Agenzia alla Regione oltre i termini fissati dal presente Avviso (16/11/2018);
- non sottoscritte dal legale rappresentante/procuratore speciale dell'impresa/soggetto assimilabile o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (prive o con copia del documento di identità non in corso di validità del firmatario o prive di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo predisposto dalla Regione e generato dall'apposita procedura;
- presentate da soggetti non appartenenti alle categorie indicate al paragrafo 1.B;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la valutazione di ammissibilità;
- riferite a corsi non presenti nel vigente Catalogo regionale;
- non corredate dalla dichiarazione prevista di impresa non in difficoltà ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. b del Reg. UE 651/2014 (Allegato C del presente Avviso);

Si considerano inoltre inammissibili le domande che riportino bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni. Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario e che mantengano visibile la parte corretta.

La Regione, verificata l'ammissibilità delle domande, verifica l'ammissibilità della/e richiesta/e al/ai singolo/i voucher contenuti nella domanda.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 15 di 28

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le richieste di voucher:

- destinate a lavoratori che abbiano già usufruito di voucher per la quota massima di € 3.000,00 nel triennio (a partire dall'anno solare 2017 e dal Catalogo a cui fa riferimento il presente Avviso);
- riferite a corsi per i quali il richiedente non abbia titolo di presentazione;
- riferite a corsi per i quali il destinatario non sia in possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione al corso (es. titolo di studio, superamento della prova di ingresso ove prevista) e/o non appartenga alle categorie indicate al paragrafo 1C);
- non corredate dalla documentazione (copia del documento di identità e del codice fiscale) riferita ai lavoratori per i quali l'impresa/ente richiede il voucher.
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali per l'attribuzione del singolo voucher;

La Regione Piemonte può richiedere all'impresa e/o all'agenzia formativa oppure acquisire d'ufficio eventuale ulteriore documentazione utile ai fini della verifica della richiesta; in tal caso la verifica è sospesa fino all'acquisizione di detta documentazione.

L'esito della valutazione è comunicato via mail.

L'Agenzia Formativa titolare degli interventi verifica direttamente ed autonomamente sull'applicativo informatico di gestione, lo stato di avanzamento delle richieste dalla stessa inserite.

L'impresa (o soggetto assimilabile) interessata, che abbia visto la propria richiesta respinta perchè inammissibile, può presentare una nuova domanda di assegnazione voucher per la partecipazione di un proprio addetto al medesimo corso di cui alla domanda precedentemente respinta. La nuova domanda sarà presa in esame seguendo l'ordine di presentazione da parte dell'Agenzia e di acquisizione a protocollo (non potrà vantare alcun diritto di precedenza) e, qualora ammissibile e fatto salvo l'eventuale sopravvenuto esaurimento delle risorse disponibili, si procederà all'assegnazione del voucher.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 16 di 28

5. PARTECIPAZIONE AI CORSI

5.A Condizioni generali per la partecipazione ai corsi

L'impresa (o soggetto assimilabile) è tenuto a produrre la documentazione attestante il possesso dei propri requisiti (nonché dei lavoratori) richiesti dal presente Avviso per l'assegnazione dei voucher, che l'Agenzia Formativa titolare dei corsi è tenuta a conservare e che sarà oggetto di controllo da parte degli uffici competenti.

Il legale rappresentante dell'impresa (o soggetto assimilabile), per conto del destinatario del voucher di partecipazione, ha l'obbligo della compartecipazione alle spese e dovrà versare all'Agenzia Formativa la quota a proprio carico e/o l'eventuale eccedenza del limite dei 3.000 euro pro-capite per il triennio citato. Il pagamento della quota di cofinanziamento dovrà essere effettuato, prima della partenza del corso stesso, esclusivamente mediante bollettino postale, bonifico bancario, bancomat o carta di credito⁴ utilizzando esclusivamente il conto intestato all'impresa, indicando gli estremi del codice del corso, dell'Agenzia Formativa e il nominativo dell'impresa e dell'allievo. In caso di mancato pagamento della quota di finanziamento privato a carico dell'impresa o di pagamento effettuato con modalità diverse da quelle sopraindicate, l'iscrizione non sarà ritenuta valida, il voucher di partecipazione sarà revocato d'ufficio e la quota eventualmente pagata non sarà rimborsabile.

Si ricorda che tutte le edizioni corsuali hanno un numero massimo di allievi (compresi eventuali allievi non destinatari di voucher che si iscrivono direttamente presso l'Agenzia Formativa) che non deve superiore a quello dichiarato nella proposta di inserimento a Catalogo, che, in tutti i casi, non è mai superiore a 16 e che **l'avvio delle singole edizioni corsuali deve avvenire entro 60 giorni** dall'assegnazione del primo voucher di partecipazione compreso in quell'edizione.

⁴ In caso di pagamento tramite bancomat o carta di credito dovrà essere allegata e conservata agli atti dell'agenzia formativa una ricevuta rilasciata dalla medesima che riporti la causale del pagamento, gli estremi del corso a cui il pagamento si riferisce, la denominazione dell'impresa e i nominativi dei relativi allievi, i riferimenti dell'operazione/ transazione avvenuta tramite pos e il timbro dell'Agenzia

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 17 di 28

Non sono previsti crediti in ingresso che consentano una frequenza parziale del corso, nè sono giustificabili le assenze (nessuna assenza può quindi essere considerata come frequenza ai fini della certificazione).

I corsi non possono essere svolti nella sede di lavoro del destinatario e dovranno essere svolti unicamente nelle sedi indicate dall’Agenzia nel Catalogo.

Non potranno essere autorizzate variazioni della sede di svolgimento, se non per i casi, adeguatamente documentati, di trasferimento o di sopravvenuta inagibilità/indisponibilità dei locali.

Nelle sedi di svolgimento del corso deve essere garantita la presenza di personale di riferimento dell’Agenzia Formativa e comunque assicurata la reperibilità del responsabile del corso.

L’Agenzia deve garantire inoltre per ogni sede di svolgimento delle attività, comprese quelle occasionali, il rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. n. 81/08 in merito alle disposizioni relative alla sicurezza sul lavoro.

Solo l’impresa che ritira l’allievo da un’edizione corsuale, rinunciando al voucher, può richiedere un nuovo voucher per il proprio addetto per fargli frequentare il medesimo corso o un corso avente la medesima denominazione; non è consentita, infatti, la possibilità di usufruire di più voucher per la partecipazione al medesimo corso e/o a corsi con lo stesso titolo anche se realizzati in sedi diverse e/o da agenzie formative diverse.

Tutte le informazioni essenziali per la corretta e proficua partecipazione a ciascun corso sono contenute nel **Patto Formativo, (Allegato “E” al presente Avviso)** predisposto dall’Agenzia Formativa secondo il format pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Il Patto Formativo riporta gli impegni reciproci e gli elementi caratterizzanti del corso prescelto (es. descrizione degli strumenti e delle attrezzature di uso collettivo e il materiale individuale fornito, la cui dotazione minima è descritta nella parte didattica della proposta corsi, ecc.) e deve essere sottoscritto dall’Agenzia e dal lavoratore destinatario del voucher.

Il lavoratore destinatario del voucher è tenuto a frequentare regolarmente i corsi prescelti, nel rispetto delle regole comportamentali e di partecipazione che gli sono state comunicate all’atto di iscrizione con la sottoscrizione del Patto Formativo.

In caso di gravi inadempienze ed irregolarità da parte del lavoratore la Regione può revocargli il voucher di partecipazione richiesto dal proprio datore di lavoro, fino ad escludere il lavoratore

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 18 di 28

dalla possibilità di ottenere voucher formativi per la partecipazione a qualunque corso approvato sul Catalogo di cui al presente Avviso.

Le condizioni generali per la realizzazione degli interventi da parte delle Agenzie Formative sono in ogni caso descritte al Cap. 14. dell'Avviso regionale per la Costituzione del Catalogo dell'Offerta Formativa periodo 2017-18 approvato con D.D. n. 152 del 03/03/2017 e s.m.i. attuativo delle misure 3.10IV.12.01.03 e 3.10IV.12.02.03 della Direttiva regionale relativa alla Formazione Continua e permanente dei lavoratori occupati, di cui alla DGR n.26-3145 dell'11/04/2016 e s.m.i. (disponibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_16_17.htm,

Tutte le edizioni dei corsi approvati sul Catalogo **devono concludersi** entro e **non oltre il 30 giugno 2019**.

5.B – Attestazione degli esiti delle attività formative

A conclusione dell'attività formativa l'Agenzia rilascia a ciascun partecipante che abbia frequentato almeno i 2/3 dell'edizione del corso (o eventuali maggiori frazioni previste da specifiche normative) e superato la verifica finale (allievo meritevole), la certificazione prevista dal corso a catalogo, secondo le disposizioni vigenti.

6. TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196, che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione e rimborso di voucher per la partecipazione alle attività formative a catalogo e per tutti gli adempimenti connessi. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione regionale Coesione Sociale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 19 di 28

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente Avviso è il Presidente della Regione Piemonte. Responsabile del trattamento è il Direttore Regionale della Direzione Coesione Sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

7. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'assegnazione di ciascun voucher o la comunicazione motivata di inammissibilità della richiesta avviene entro 60 giorni dal ricevimento della domanda da parte della Regione Piemonte. Tale termine viene sospeso nei casi in cui siano necessari, ai fini della valutazione, specifici approfondimenti, in particolare con l'acquisizione di documentazione integrativa.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di assegnazione voucher di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Formazione Professionale della Regione alla seguente casella di posta elettronica: formazionecontinua@regione.piemonte.it.

9. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il presente Avviso fa riferimento alle normative e alle disposizioni attuative già citate nella Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016 – 2018, approvata con D.G.R. n. 26 - 3145 dell'11/4/2016 e s.m.i. e nell'Avviso regionale per la Costituzione del Catalogo dell'offerta formativa – periodo 2017-2018 approvato con D.D. n. 152 del 03/03/2017 e s.m.i. , che qui si intendono come interamente richiamati.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 20 di 28

ALLEGATO “A”

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE DIMENSIONI AZIENDALI

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («*business angels*»), a condizione che il totale investito dai suddetti «*business angels*» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 21 di 28

- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate come imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25% o oltre da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodi di riferimento

- I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

- Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

- Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 22 di 28

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla partecipazione di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite il consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 23 di 28

ALLEGATO “B”

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

dall'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014

Si definisce “impresa in difficoltà” un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità

illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 24 di 28

ALLEGATO “C” - Dichiarazione di impresa non in difficoltà

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (prov. _____)
 il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____
 in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
 in qualità di *(barrare la casella che interessa)*:

titolare dell’impresa individuale/studio professionale

denominazione _____
 con sede a _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
 partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ e-mail _____ PEC _____
(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____
 con sede a _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
 partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ e-mail _____ PEC _____

al fine di usufruire dell’agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, prevista alla Direttiva relativa alla Formazione Continua e Permanente dei lavoratori occupati 2016_2018, di cui alla D.G.R. n. 26-3145 dell’11/04/2016 e s.m.i. – Avviso pubblico attuativo della Misura 3.10.iv.12.02.02 del POR FSE 2014-2020 relativo alla presentazione delle domande da parte delle imprese per l’assegnazione di voucher di partecipazioni ai corsi inseriti nel Catalogo regionale dell’Offerta formativa 2017-2018 approvato dalla Regione Piemonte con D.D. n. ____ del __/12/2017

PRESA VISIONE della definizione di cui all’art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello

DICHIARA

che l’impresa/soggetto assimilabile non è in difficoltà

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all’Amministrazione eventuali successive variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente

e allega

1) fotocopia del documento di identità (tipo) _____ n. _____
 rilasciato da _____ il _____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data

Firma

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 25 di 28

ALLEGATO “D” - Clausola Deggendorf

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (prov. _____)
 il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____
 in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
 in qualità di (barrare la casella che interessa):

titolare dell’impresa individuale//studio professionale

denominazione _____
 con sede a _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
 partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ e-mail _____ PEC _____
 (oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____
 con sede a _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
 partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ e-mail _____ PEC _____

al fine di usufruire dell’agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, prevista alla Direttiva relativa alla Formazione Continua e Permanente dei lavoratori occupati 2016_2018, di cui alla D.G.R. n. 26-3145 dell’11/04/2016 e s.m.i. – Avviso pubblico attuativo della Misura 3.10.iv.12.02.03 del POR FSE 2014-2020 relativo alla presentazione delle domande da parte delle imprese per l’assegnazione di voucher di partecipazioni ai corsi inseriti nel Catalogo regionale dell’Offerta formativa 2017-2018, approvato dalla Regione Piemonte con D.D. n. ____ del __/12/2017

DICHIARA

(barrare la casella che interessa)

- che l’impresa/soggetto assimilabile di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili con il mercato comune
oppure
- che l’impresa/soggetto assimilabile di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un’ingiunzione di recupero,
 - ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero
 - oppure*
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente e allega:

- 1) fotocopia del documento di identità (tipo) _____ n. _____
 rilasciato da _____ il _____
- 2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca (ove necessario)

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data

Firma

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 26 di 28

**ALLEGATO “ E”
PATTO FORMATIVO – Voucher aziendale**

Impegni dei contraenti

Il Patto dovrà contenere obbligatoriamente quanto sotto riportato, e potrà essere integrato da quanto previsto dal sistema qualità di ogni Operatore.

Il Patto formativo sancisce l'accordo tra il titolare di voucher formativo e l'Ente fornitore del servizio formativo (di seguito Ente) in relazione all'attuazione del servizio previsto dal catalogo dell'offerta, che si esplica nei reciproci impegni di seguito riportati:

Il titolare del voucher si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni del corso di cui ha ottenuto il voucher, nel rispetto del calendario e degli orari concordati e riportati sulla scheda corso posta in allegato quale parte integrante del presente patto formativo;
- rispettare le regole di comportamento previste nel regolamento dell'Ente;
- avere cura dei materiali che riceve in dotazione così come degli strumenti e delle attrezzature messe a disposizione;

e dichiara :

- che è stata versata all'Ente, all'atto dell'iscrizione al corso e comunque prima dell'avvio del corso, la quota di cofinanziamento a carico dell'Azienda nella misura stabilita dall'Amministrazione concedente, in relazione al corso prescelto sul catalogo dell'offerta formativa.

L'Ente si impegna a:

- a) erogare l'intervento formativo per il quale è stato attribuito il voucher nel pieno rispetto dei contenuti e delle modalità previsti, riportati sulla scheda corso (completa del percorso di didattico,) posta in allegato quale parte integrante del presente patto formativo;
- b) rispettare il numero massimo di partecipanti dichiarato a catalogo;
- c) restituire l'intero ammontare della suddetta quota di cofinanziamento qualora, a seguito dell'accertamento di gravi irregolarità, il corso venga revocato dall'autorità competente;
- d) rilasciare al titolare del voucher formativo che ne abbia titolo l'attestazione finale inerente le competenze acquisite, nel rispetto delle modalità previste per la specifica tipologia di certificazione indicata a catalogo.

Entrambi i contraenti assicurano per quanto di propria competenza e sotto la propria responsabilità la regolare tenuta della documentazione relativa alla presenza al corso;

IL DIRETTORE DI AGENZIA

_____ lì _____

IL BENEFICIARIO DEL VOUCHER

_____ lì _____

N.B. Il Patto Formativo è un documento da produrre in due originali, dei quali uno deve essere consegnato al beneficiario del voucher, l'altro conservato dall'Agenzia Formativa tra la documentazione del corso.

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 27 di 28

ALLEGATO AL PATTO FORMATIVO

SCHEDA CORSO

AGENZIA (Timbro)

SEDE DI			
DENOMINAZIONE DEL CORSO		CODICE CORSO	N. MASSIMO ALLIEVI
COSTO TOTALE DEL CORSO	VALORE DEL VOUCHER	COFINANZIAMENTO PRIVATO	
GIORNI L MA ME G V S D <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	DURATA ORE CORSO	ORARIO	DATA PREVISTA PARTENZA
REFERENTI CORSO _____ _____	CERTIFICAZIONE: 1. QUALIFICA 2. SPECIALIZZAZIONE 3. IDONEITA' 4. ABILITAZIONE PROFESSIONALE 5. FREQUENZA CON PROFITTO 6. VALIDAZIONE DI COMPETENZE		
	MATERIALE DIDATTICO FORNITO E ATTREZZATURE (specificare titolo del libro, quantità e tipologia delle attrezzature, numero o argomenti delle dispense...) _____ _____		

Direzione Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso alle Imprese – Catalogo 2017/2018	Pagina 28 di 28

PROGRAMMA E PIANIFICAZIONE DIDATTICA (comprensiva di calendario e argomenti delle lezioni)

VERIFICA FINALE (descrizione delle modalità di svolgimento e focus di valutazione come da programma approvato)